



LEGAMBIENTE

Torino, 26 gennaio 2012

Comunicato stampa

Legambiente su arresti Val Susa

Cogliati Dezza: "grande errore ridurre la questione Val Susa a problema di ordine pubblico. Ci auguriamo che il nuovo governo sappia cambiare passo"

Necessario riaprire il dibattito sull'effettiva utilità dell'opera

Mentre il paese è in ostaggio di blocchi e scioperi selvaggi ed un'intera isola è rimasta vittima del ricatto di alcune corporazioni, torna in primo piano la questione Val Susa per un problema di ordine pubblico. Ridurre la tav ad una questione di ordine pubblico è stato il grande errore dei mesi scorsi.

"Mentre la magistratura svolgerà il suo lavoro –dichiara **Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente**- ci auguriamo che il nuovo governo sappia cambiare passo e riesca a garantire libertà e certezza dei propri diritti ai siciliani come al popolo della valsusca. Auspichiamo che si torni a parlare dell'opera nel merito, tanto più in un momento in cui risulta sempre più assurdo stanziare risorse su grandi opere inutili piuttosto che sui servizi ferroviari per i pendolari, a cui invece continuano ad essere tagliati i fondi".

"Oggi è assolutamente necessario accendere i riflettori sulle infiltrazioni mafiose nelle grandi opere –dichiara **Fabio Dovana, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta**- Si continua a parlare di tav solo in occasione di arresti o scontri, ma mai sul piano politico. Sarebbe piuttosto opportuno – conclude Dovana- riaprire il dibattito sull'effettiva utilità di quest'opera, su cui è sempre più difficile trovare tecnici disposti a difenderla".

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta: 011.2215851 - 392.9935376